

COMUNICATO STAMPA

Gli ultimi studi mostrano una crescita costante degli investimenti a impatto sul mercato europeo, ma è necessaria una ulteriore accelerazione.

Bruxelles/Londra, 1° dicembre 2022 – Gli investimenti a impatto stanno aumentando in Europa, ma non abbastanza velocemente per assicurare il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) entro il 2030.

Questa la principale conclusione del report sul mercato europeo della finanza a impatto, pubblicato oggi, 1° dicembre, da EVPA – l'European investing for impact network e da GSG - Global Steering Group for Impact Investment, con il contributo, tra gli altri, di SIA – Social Impact Agenda per l'Italia e TIREZIA - Technology Innovation & REsearch for Social ImpAct.

La ricerca stima che il mercato europeo degli investimenti a impatto diretti – ovvero investimenti direttamente effettuati in imprese orientate alla risoluzione di sfide sociali e ambientali – ammonti a 80 miliardi di euro. Tra il 2020 e il 2021, gli asset under management (AuM) dell'impact investment europeo sono cresciuti di un sostanziale 26%, tuttavia rappresentano ancora solo lo 0,5% del mercato europeo degli investimenti *mainstream*.

Le aree maggiormente coperte dalla finanza a impatto sembrano essere quelle che includono un insieme di obiettivi sociali e ambientali – come “condizioni di lavoro dignitose e crescita economica”, “ridurre le disuguaglianze” e “agire per il clima” – e che mostrano come gli investitori dell'ecosistema impact rappresentino una leva di cambiamento importante.

Per quanto riguarda le fonti di finanziamento dell'impact investment, più di un quarto derivano da investitori individuali. Questo trend è guidato da Paesi con una normativa favorevole alla finanza a impatto, che si è dimostrata cioè capace di democratizzare l'accesso all'impact investment e mobilitare considerevoli risorse dagli investitori “retail,” quei risparmiatori - anche imprese, società o altri enti – che non sono qualificabili come clienti professionali, i quali stanno richiedendo sempre più opportunità sostenibili e d'impatto.

Questo indica che i policy maker – sia nazionali che europei – hanno un ruolo chiave nel rendere i fondi a impatto più facilmente accessibili per gli investitori “retail”.

Posizionate ai livelli più bassi della classifica, le dotazioni finanziarie delle fondazioni e le persone con alto potenziale di investimento rappresentano un potenziale di risorse non sfruttato che potrebbe essere mobilitato in favore dei fondi a impatto.

I finanziamenti dell'Unione europea ammontano al 5% dei fondi disponibili per gli investitori a impatto. Su quest'aspetto si segnala un trend positivo, rispetto all'1% registrato nel 2020, che riflette l'accresciuto impegno del Fondo d'Investimento Europeo (EIF) nel distribuire fondi UE attraverso co-investimenti di tipo pubblico-privato.

“La continua crescita del mercato europeo dell'impact investment è incoraggiante. Ma noi abbiamo urgente bisogno di una maggiore accelerazione per affrontare gli incalzanti bisogni sociali

ed ambientali”, ha detto Roberta Bosurgi, CEO di EVPA. “Questa è una sveglia per tutti gli investitori: abbiamo bisogno di più investimenti a impatto che siano capaci di identificare, far maturare e correre rischi per soluzioni innovative adatte ad affrontare le complesse sfide sociali e ambientali del nostro tempo – dal cambiamento climatico a un sistema alimentare sostenibile.

“Questa ricerca cross-border sulle dimensioni del mercato, che prende in esame gli investimenti in beni non quotati, è importante per attrarre più gestori di capitali e mobilitare più capitali per l’impact investment nei paesi Europei”, ha dichiarato Cliff Prior, CEO di GSG. “Questo report offre dati preziosi per investitori e governi e potrà sostenere la futura crescita dell’impact economy nella regione”.

Il report è il risultato della prima misurazione armonizzata del mercato europeo degli investimenti a impatto, uno sforzo congiunto di EVPA e GSG, come anche dei vari National Advisory Board (NAB), tra cui SIA, e dei loro partner accademici, tra cui TIREZIA. Il report potrà aiutare a diffondere una maggior trasparenza circa le tendenze e le prassi proprie dell’impact investment, e a quantificarne la portata trasformativa sulla società e sul pianeta. Permetterà, inoltre, di avere un riferimento uniforme, credibile e riconosciuto in tutta Europa con il quale misurare il progresso. Questo è il primo step fondamentale per mobilitare un maggior numero di *capital provider* che siano interessati a giocare un ruolo per la generazione di impatto.

Il report “Accelerating Impact. Main takeaways from the first harmonised European impact investment market sizing exercise” è disponibile nella sezione Pubblicazioni del sito SIA [Pubblicazioni - Social Impact Agenda per l'Italia](#)

Per ulteriori informazioni e richieste di interviste, contattare (EN):

Georgina Siklossy, EVPA Communications & Partnerships Manager

E-mail: gsiklossy@evpa.ngo

Per Social Impact Agenda per l’Italia (SIA), contattare:

Chiara Buongiovanni, Advocacy & Communication Officer

E-mail: c.buongiovanni@socialimpactagenda.it

Note:

- Lo studio include 285 organizzazioni, rappresentando 512 veicoli di impact investing da 18 Paesi europei. Più di un terzo delle organizzazioni attive nell’ecosistema a impatto sono rappresentate da venture capital e private equity (36%), seguite da istituzioni finanziarie (20%) e fondazioni (10%). Insieme, queste tre categorie corrispondono a due terzi del bacino di riferimento; il restante terzo è composto da differenti categorie di intervistati.
- Il report viene presentato durante la EVPA Impact Week, che raccoglie a Bruxelles più di 800 impact leader con l’obiettivo di accelerare un cambiamento positivo per la società e il pianeta.

A proposito di EVPA

EVPA, la community europea degli investimenti a impatto, è una rete unica all'intersezione tra business e intenzione, guidata dalla ricerca e orientata all'impatto. Raduna persone, capitali, conoscenze e dati, per catalizzare, innovare e rendere scalabile l'impatto. EVPA mette insieme un variegato gruppo di *capital providers* (fondi a impatto, corporation, fondazioni, private equity, banche, finanziatori pubblici) e innovatori sociali di ogni tipologia – dai nomi noti ai nuovi soggetti emergenti. Lavora per incrementare prosperità e progresso sociale per tutti, combattere le disuguaglianze e le ingiustizie e salvare il pianeta.

A proposito di GSG

Il Global Steering Group for Impact Investment (GSG) è un gruppo indipendente di coordinamento per promuovere uno sviluppo sostenibile e migliorare le conoscenze sull'impact investment. Il GSG è stato fondato nel 2015 come evoluzione della Social Impact Investment Taskforce, istituita durante la Presidenza del Regno Unito del G8. I National Advisory Boards (NABs) coprono attualmente 35 paesi. Il GSG riunisce leader dal mondo della finanza, delle imprese e della filantropia per favorire la transizione verso economie a impatto.

A proposito di SIA

Social Impact Agenda per l'Italia (SIA) è l'associazione di riferimento in Italia per la promozione della finanza a impatto (impact investing). SIA è una rete di 25 organizzazioni, in rappresentanza di investitori, imprese sociali, market builders e istituzioni filantropiche, che lavorano insieme per realizzare un nuovo modello di economia realmente sostenibile. L'associazione opera attraverso attività di advocacy, ricerca, comunicazione e sviluppo del mercato. SIA è l'Advisory Board italiano del GSG (Global Steering Group for Impact Investment), movimento internazionale di promozione dell'impact investing nel mondo.